

Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	
Data	16/4/1614	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	
Incipit	Vostra Signoria s'è sognata, che più non l'amo, e crede		
Contenuto	Il suo corrispondente ha sognato che Rinaldi non prova più affetto per lui, quindi gli scrive accusandolo di "incostanza". Ma i sogni sono "nulla" e lui non può essere incolpato delle azioni del suo fantasma.		
Fonte	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620, vol. 1, p. 179		
Compilatore	Chiesa Federica		
